

Contributi pervenuti all'autorità competente e al proponente in merito all'informativa di piano e al documento preliminare di VAS del POR 2013-2020

Di seguito è riportato un quadro sintetico dei contributi pervenuti all'autorità competente e al proponente in merito al documento preliminare di VAS. Di tali contributi si terrà adeguatamente conto nella redazione del Rapporto ambientale. In generale, si precisa che i contenuti del Rapporto ambientale e della proposta di Piano dovranno approfondire l'analisi contenuta nel documento preliminare, con aggiornamento e inserimento di nuove sezioni che terranno anche conto delle osservazioni pervenute. Tali osservazioni saranno prese in considerazione sulla base della loro diretta attinenza alle strategie del POR ovvero laddove le osservazioni erano volte a migliorare o facilitare l'attuazione della proposta di Piano in funzione degli obiettivi posti.

1. Autorità di Bacino pilota del Fiume Arno (29 agosto 2013) - prot. 3236

L'autorità di Bacino sottolinea l'importanza di verificare la coerenza tra gli obiettivi ed azioni del POR e gli obiettivi della pianificazione di bacino.

In particolare, viene richiamata l'importanza del rispetto e della salvaguardia delle risorse idriche e del deflusso minimo vitale, garantendo il rispetto della disciplina di tutela e gestione di tali risorse contenuta nel Progetto di Piano stralcio Bilancio idrico.

In relazione al tema della salvaguardia delle risorse idriche, si sottolinea come nel Rapporto ambientale, all'interno del paragrafo relativo all'introduzione di misure per impedire, mitigare o compensare gli effetti negativi significativi, potrà essere introdotto uno specifico requisito di compatibilità degli interventi attuativi del POR, i quali dovranno risultare coerenti con la pertinente disciplina di tutela e gestione di tale risorsa (di cui fa parte anche la disciplina del Piano di Bacino dell'Arno).

2. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Regionale per i Beni culturali Paesaggistici della Toscana - (3 settembre 2013) - prot. 13760

La comunicazione è unicamente finalizzata ad invitare le Soprintendenze regionali a fornire i propri contributi al Documento preliminare di VAS.

3. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza per i beni architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato - (19 settembre 2013) - prot. 17979.

Nel contributo, prendendo atto che il Programma non prevede la localizzazione di specifici interventi, viene sottolineata l'esigenza di definire strategie in grado di prendere in considerazione tutte le tematiche ambientali e, in particolare, gli effetti del POR su patrimonio culturale e paesaggistico.

In merito a tale contributo, nel Rapporto ambientale si procederà con:

- l'illustrazione, come già evidenziato nel documento preliminare di VAS, del rapporto del POR con la Disciplina paesaggistica del Piano di Indirizzo Territoriale regionale all'interno dell'analisi di coerenza con il PIT;
- la considerazione, nell'analisi delle aree di particolare rilevanza ambientale, degli aspetti di quadro conoscitivo connessi alla componente patrimonio culturale e paesaggistico (carta dei

vincoli, carta del rischio, siti UNESCO, centri storici minori, aree di particolare rilevanza archeologica);

- la valutazione, come già evidenziato nel documento preliminare di VAS, dei potenziali effetti significativi del POR sulla componente "patrimonio culturale, paesaggio, beni materiali";
- l'introduzione, tra le misure per impedire, mitigare o compensare gli effetti negativi significativi del POR, di uno specifico requisito di compatibilità degli interventi attuativi, i quali dovranno risultare coerenti con la pertinente disciplina paesaggistica in ambito locale.

4. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza dei Beni Archeologici della Toscana – Firenze (19 settembre 2013) - prot. 14349

Nel contributo la Soprintendenza evidenzia come a suo avviso la componente ambientale riferibile al patrimonio archeologico sia stata solo in parte presa in considerazione. A tale proposito indica l'opportunità che nel Rapporto ambientale sia effettuata una verifica di coerenza ed una valutazione degli effetti del POR rispetto alla disciplina paesaggistica regionale, gli accordi di pianificazione/programmazione in attuazione di Protocolli di Intesa Stato-Regione in materia di beni culturali e paesaggio, a tutti i vincoli archeologici che esistono a livello regionale, alle aree di interesse archeologico tutelate per legge, ai siti UNESCO, alle zone SIC e ZPS e ai centri minori.

Si rimanda alle controdeduzioni di cui al punto precedente.

5. ARPAT (19 settembre 2013) - prot. 2013/0059834

L'Agenzia esprime le seguenti osservazioni specifiche:

- *in merito all'analisi di contesto ambientale, rilevando alcune imprecisioni nel testo contenuto nel Documento preliminare, sottolinea la necessità di porre particolare attenzione alla precisione, all'aggiornamento, alla fonte dei dati e ai commenti;*
- *in merito agli obiettivi di sostenibilità presi a riferimento, sottolinea la necessità di prendere in considerazione anche la tutela della popolazione dalle radiazioni non ionizzanti e ionizzanti, la riduzione della contaminazione del suolo e i rischi che questa provoca e la riduzione degli impatti delle sostanze chimiche pericolose sulla salute umana e sull'ambiente;*
- *riguardo alla valutazione degli effetti, diversamente da quanto proposto nel Documento preliminare, sottolinea come gli effetti ambientali dovrebbero essere valutati nel dettaglio singolarmente e solo successivamente pesato insieme al fattore finanziario ed a quello relativo all'orientamento strategico; inoltre, per la componente generale suolo si ritiene che debba essere considerata anche la componente specifica qualità del suolo e bonifica siti contaminati;*
- *rispetto alla valutazione delle alternative si sottolinea come l'analisi debba documentare come si è giunti alle scelte delle azioni di Programma, a seguito dell'applicazione di un percorso di confronto tra alternative possibili, che ha portato alla scelta della miglior combinazione – sia dal punto di vista di riduzione dell'impatto ambientale sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi del Programma;*
- *in relazione al monitoraggio, si sottolinea come esso dovrà assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Programma e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati al fine di individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e di adottare opportune misure correttive; nel RA dovranno essere chiaramente indicate le responsabilità, i ruoli e le risorse necessarie all'attuazione del monitoraggio. Inoltre, le informazioni raccolte nel monitoraggio pregresso (POR FESR 2007-2013), di cui il documento evidenzia la necessità di una revisione critica, dovranno essere incluse nel quadro conoscitivo del Programma in oggetto.*

In merito a tale contributo, nel Rapporto ambientale si procederà con:

- l'analisi di contesto sarà aggiornata e verificata in base alle fonti ufficiali disponibili in ambito regionale; l'analisi sarà inoltre integrata con informazioni sintetiche relative alle attività di valutazione in itinere e di monitoraggio del precedente periodo di programmazione 2007-2013 del POR;

- l'integrazione del quadro degli obiettivi di sostenibilità presi a riferimento con i seguenti obiettivi: tutela della popolazione dalle radiazioni non ionizzanti e ionizzanti, la riduzione della contaminazione del suolo e i rischi che questa provoca e la riduzione degli impatti delle sostanze chimiche pericolose sulla salute umana e sull'ambiente;
- riguardo alla valutazione degli effetti, oltre ad una valutazione qualitativa degli effetti, sarà verificata l'effettiva possibilità di condurre una quantificazione degli effetti ambientali ritenuti più significativi. In linea con quanto è rilevabile per le valutazioni di programmi analoghi in altre regioni, è comunque ritenuto opportuno e corretto mantenere una valutazione delle ricadute ambientali del Programma anche in relazione alle effettive risorse finanziarie da esso attivate;
- con riferimento alla valutazione di possibili alternative, si ritiene che non siano ipotizzabili analisi di scenari completamente difforni rispetto all'assetto strategico generale del POR poiché si deve tenere presente che tali strategie di programmazione sono regolamentate in modo specifico a livello comunitario; l'ambito di manovra a livello regionale può invece riguardare più propriamente la scelta della miglior combinazione di scelte attuative in grado di coniugare esigenze di riduzione dell'impatto ambientale e necessità di raggiungimento degli obiettivi propri del Programma;
- in relazione al monitoraggio, condividendo il fatto che esso dovrà assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Programma, come peraltro già specificato nel Documento preliminare, saranno indicate le modalità, i ruoli e le risorse necessarie all'attuazione del monitoraggio in raccordo con l'attività generale di monitoraggio del Programma.

6. Comune di Piombino (20 settembre 2013) - questionario ai fini della consultazione relativa alla fase preliminare di VAS

Il Comune condivide i contenuti e l'approccio metodologico proposto all'interno del Documento preliminare di VAS indicando, quali aspetti ambientali maggiormente significativi del POR, la qualità dell'aria, la gestione dei rifiuti, il consumo di acqua destinata al consumo umano.

Come già evidenziato nel documento preliminare di VAS, la valutazione dei potenziali effetti significativi del POR contenuta nel Rapporto ambientale, prenderà in considerazione anche gli aspetti ambientali indicati dal Comune di Piombino.

7. Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio (20 settembre 2013) - prot. 9248

Il Consorzio condivide i contenuti e l'approccio metodologico proposto all'interno del Documento preliminare di VAS, sottolineando la necessità di procedere ad un esame degli effetti del POR in relazione alla tutela della fauna ittica e delle altre specie che vivono nelle strette pertinenze degli alvei o delle strutture arginali.

Ulteriori aspetti ritenuti significativi e quindi da sottoporre ad ulteriore approfondimento, riguardano la gestione del territorio dal punto di vista dell'impatto antropico in termini di: compensazione delle aree impermeabilizzate e del controllo degli inquinanti ad opera degli impianti di depurazione; costruzione di infrastrutture non interferenti con l'accessibilità e l'ispezionabilità dei corsi d'acqua.

Dove ritenuto pertinente, la valutazione dei potenziali effetti significativi delle misure del POR contenuta nel Rapporto ambientale, prenderà in considerazione anche le componenti ambientali specifiche indicate dal Consorzio del Padule di Fucecchio.